

Lo scandalo degli ospedali

C'è una lezione da trarre dallo scandalo scoppiato all'Ospedale Maggiore di Milano? Noi riteniamo di sì. E riteniamo che sia una lezione molto importante e generale, che va assai al di là dell'episodio di cronaca.

Naturalmente, occorre innanzitutto sgomberare il terreno da una obiezione; quella di chi deplora lo scandalo perché teme che esso danneggi la « pia e benemerita » istituzione e, più in generale, tutti gli ospedali italiani. Ci può essere una preoccupazione sincera in coloro che muovono questo appunto. La preoccupazione, cioè, che si faccia di ogni erba un fascio e che vengano, quindi, svalutati i meriti di tanti onesti amministratori e di tanti probi medici e lavoratori ospedalieri che si sono impegnati e si impegnano con abnegazione e, spesso, con sacrifici grandi perché le cose vadano per il meglio.

Un secondo tipo di obiezioni occorre rimuovere: quelle di chi scerola le spalle e dice che si tratta, nelle clamorose accuse di un sanitario ad un altro, di beghe personali, oppure di una malintesa concezione della professione medica o chirurgica; professione in cui, purtroppo, c'è un margine inevitabile d'errore. Anche qui può esserci, e c'è, una parte di verità; ma si ignora che se la notizia ha fatto tanto immediato scalpore ciò non accade per caso. Giocare perché è convinzione assai generale e diffusa che anche in questo settore così delicato ed essenziale per una collettività civile le cose non vanno; e molti lo sanno per diretta e amara esperienza.

Ed è qui il centro della questione, al di là dell'episodio. Noi non sappiamo se abbia ragione quell'illustre medico che accusa il primario di sbagliare la grammatella o se, al contrario, abbia ragione il primario che si difende e spiega. Sappiamo però, di certo, che il clamoroso scontro di oggi è uno degli indizi di una situazione da cambiare: così come altri indizi furono il caso dell'Ospedale San Giovanni di Roma, o i casi — frequenti — di uomini e donne morti perché respinti dagli ospedali per mancanza di posti. Quale è la verità, dunque? La verità è che il sistema ospedaliero e il sistema assistenziale italiani sono in una crisi profonda e tragica. Non è soltanto il fatto che mancano decine di migliaia di posti letto. Non è soltanto la mancanza, spesso paurosa, di attrezzature. È la condizione umiliante in cui vengono tenuti i medici ospedalieri: i quali debbono cercare e sono invitati a cercare fuori dell'ospedale i mezzi per la loro sussistenza. È la condizione spesso inumana in cui lavora il personale. L'elenco dei guai potrebbe continuare. Ma per portare a qualche conclusione? La prima è quella ormai esistente a tutti: l'Italia del miracolo economico ha, sì, il primato nell'acquisto dei visoni di lusso, dei panfilo e delle automobili fuori serie, ma ha l'ultimo posto in fatto di assistenza. Questa conclusione è già importante: perché per risolvere una tale contraddizione occorre già spostare sensibilmente l'attuale distribuzione del reddito nazionale.

Ma un'altra conclusione occorre tirare: e cioè che anche in questo campo — come in tutti gli altri — la contraddizione più grossa è quella tra la struttura attuale e le nuove esigenze che la società ha maturato. Oggi gli ospedali, ad esempio, sono istituzioni pubbliche, ma vivono con strutture di poco differenti dai tempi in cui erano delle istituzioni di tipo caritativo. Oggi i fatti dimostrano che si deve andare e, in effetti, si va verso uno sviluppo crescente della medicina sociale, ma si tende a mantenere al medico un ruolo fittizio generando anziché una ripartizione assennata di compiti e di doveri basata sulla necessità sociale e sui meriti individuali, una asfissiante lotta per la sopravvivenza e la più clamorosa ingiustizia nella giungla di una « libera professione » che non esiste più.

I vari istituti assistenziali, lungi dall'esplicitare quel sistema di sicurezza sociale armonico e democraticamente controllato e diretto tendono a presentarsi come in-formi mastodontici spesso gestiti con metodi dubbi e aperti a molti e giustificati sospetti. Di qui l'esigenza di una trasformazione radicale: volta non solo a modernare ma a operare una vera riforma strutturale. Conforta il fatto che in questa direzione si muovono forze diverse su linee unitarie. L'obiettivo deve essere in questo come negli altri settori della nostra vita nazionale non soltanto un rimpolpo quantitativo, ma un vero e proprio salto di qualità.

Bloccata da 10 giorni l'azienda automobilistica

Imponente corteo a Torino degli operai della Lancia



TORINO — Gli operai della « Lancia », al termine del corteo che ha sfilato per le vie della città, manifestano la loro protesta contro il padrone (l'ing. Presenti), il « barone del cemento » radunandosi con cartelli sotto le finestre del Municipio

La manifestazione sotto le finestre del Municipio - Un volantino unitario dei sindacati annuncia la prosecuzione della lotta

TORINO, 27. — La protesta degli operai torinesi si sta riversando per le strade della città. Alla manifestazione di ieri degli operai della Lancia, si è susseguita quella della Lancia.

Fin dalle prime ore del mattino gruppi di lavoratori hanno stazionato davanti ai cancelli dello stabilimento reclamando a gran voce una manifestazione pubblica. Verso le 9, forti gruppi di scioperanti — che da 10 giorni hanno bloccato la produzione — hanno cominciato ad abbandonare lo stabilimento ad a far rissa nella piazzetta antistante. In seguito essi si sono buconati in un corteo imponente cortico ed hanno percorso per alcune ore il centro della città.

Il primo obiettivo è stata la sede dell'Unione industriale. Una delegazione di lavoratori di tutte le corporazioni sindacali ha portato, anche in questa sede, i motivi della protesta. Quando i componenti la delegazione hanno riferito ai lavoratori che affollavano le adunanze dell'Unione industriale, la risposta padronale (senza garanzia) alla ripresa del lavoro, si è levato dalla folla un boato di urla e di fischi.

Venivano allora improvvisati rudimentali cartelli su cui era sintetizzato tutto lo spirito di rivolta e la volontà di lotta dei migliaia di lavoratori della Lancia. « Presenti deve pagare » e « Resisteremo un minuto in più del padrone » apparivano sugli striscioni che campeggiavano in testa al corteo. Il municipio è stato il secondo obiettivo della manifestazione. Con bordate di fischi, centinaia di lavoratori hanno percorso la suscitata via Garibaldi suscitando l'attenzione dei numerosi passanti sui loro problemi e sulla loro lotta.

Al decimo giorno di sciopero, la carica di combattività dei 6 mila operai della Lancia è tutt'altro che attenuata e la manifestazione odierna lo conferma ampiamente così come le reiterate affermazioni di continuare la lotta fino in fondo.

I sindacati hanno inteso distribuire unitariamente un volantino in cui, annunciando la prosecuzione dello sciopero bianco, viene deplorato l'atteggiamento intimidatorio dell'azienda ed è rivolto invito ai lavoratori a respingere ogni tentativo di interferenze. I dirigenti dei quattro sindacati — Cisl, Cgil, Uil, Lild — si riuniranno questa sera per concordare le forme di agitazione per la prossima settimana.

Caselli deserti sulle strade dell'ANAS

Si è concluso ieri, con la partecipazione compatta di tutti i sindacati, lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'ANAS proclamato dalla Federsindati-Cgil e dalle altre organizzazioni sindacali. Al centro delle rivendicazioni l'estensione dell'orario di lavoro e l'applicazione di precise disposizioni di legge nei confronti dei lavoratori.

In conseguenza dello sciopero l'Azienda statale ha subito gravi danni sulle autostrade da essa gestite. I caselli sono rimasti chiusi e gli automobilisti non hanno pagato pedaggio: nel Nord questo fatto si è verificato sulla Genova-Savona e Genova-Serravalle, sulla Milano-Brescia e sulla Milano-Laghi.

La mancata adesione dell'Assegno integrativo ai dipendenti dell'ANAS e, d'altra parte, una patente ingiusta. Lo stesso ministro dei Lavori Pubblici lo ha riconosciuto nella riunione con i sindacati.

Lo sciopero dei medici provinciali

È stato attuato ieri in tutta Italia lo sciopero di 24 ore dei medici e veterinari provinciali. È delle guardie di sanità, proclamando di non prestare servizio fra le associazioni di categoria, per ottenere il riconoscimento del diritto al trattamento economico concesso ad altre categorie di statali, con la stessa data di entrata in servizio. Il comitato d'intesa si è riservato di indire nuove sospensioni dell'attività fino al raggiungimento delle legittime aspirazioni della categoria.

Dimissionario il direttore della Confida

Il comitato di presidenza della Confagricoltura ha preso atto, ratificando, delle dimissioni del conte Zappi-Recordati dalla carica di direttore generale della Confederazione. Il vice direttore Fernando Pizzani è stato incaricato di assumere internamente la direzione della Confagricoltura. Braccio destro del presidente degli agrari, conte Gaetano Zappi-Recordati è anche presidente della organizzazione degli agricoltori dell'Europa occidentale: le sue dimissioni — a quanto si è appreso — sono state accolte in seguito a gravi contrasti sorti con il comitato di presidenza.

Produzione e finanza

LA SOCIETÀ « R.P.M. » (società petrolifera meridionale) ha deciso l'aumento del capitale sociale da 250 a 500 milioni mediante emissione di 25 mila nuove azioni da 10 mila lire, da offrire a opzione agli azionisti. È inoltre stato deliberato il trasferimento di 8 mila a Bari della sede sociale.

Mondo del lavoro

I PORTALI (trasmittenti) hanno sospeso le astensioni del lavoro e fuori orario, che nei giorni scorsi avevano creato notevoli traffici, poiché sono state allacciate trattative nella vertenza con l'amministrazione del Magazzini generali.

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Al salone nautico inaugurato ieri a Genova

Dalla « lancia » in plastica al cruiser da 50 milioni

Cinquecentosedici gli espositori di sedici nazioni diverse. Oltre ai seicento scafi, centinaia di motori marini e un ricco assortimento di attrezzature per turismo e sport nautico

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 27. — I fischi di un paio di cacciatorpediniere britannici e le sirene di tutti i mercantili presenti in rada hanno salutato questo pomeriggio l'apertura del Salone nautico, la prima manifestazione specializzata realizzata nell'ambito della più grande rassegna — la « Fiera del mare » — che sarà inaugurata nella primavera del 1962. Nei dieci grandi padiglioni sorti a tempo di primato su un'area dove sino allo scorso anno esisteva il mare, 516 espositori, di cui quasi la metà provenienti da 16 nazioni diverse, hanno ordinato circa 600 scafi — dalla lancia in plastica di 85 mila lire sino al « Cruiser » da 50 milioni — centinaia di motori marini ed un ricco assortimento di attrezzature collegate al turismo ed allo sport nautico.

Il settore della nautica ha convocato il presidente dell'Ente fiera, prof. Giuseppe De Andre, nel suo discorso introduttivo — e oggi in impetuoso sviluppo: la vendita di imbarcazioni ha subito in Italia, come nella maggior parte del mondo, un incremento notevolissimo.

Per quanto riguarda i motori c'era molta attesa per i giapponesi che avevano preannunciato dei fuoribordo da 3 a 6 cavalli ad un prezzo di forte concorrenza. Alla prova dei fatti i prezzi però non sono sembrati di molto inferiori a quelli svedesi e italiani. Più interessanti invece i « Diesel » cecoslovacchi della Skoda, esposti per la prima volta in Europa occidentale (questo almeno sostengono i tecnici). Perché si tratta di motori che escludono dalla motonautica propriamente detta, rientrano nella vera e propria ingegneria navale.

Particolarmente ammirato dal pubblico è stato quest'oggi un imponente « Cruiser » capace di trasportare in cabina sei persone ed i cui espositori inglesi affermano che può essere costruito in cantina. Un vivace cartellone pubblicitario in giallo-cromo, con generoso sprezzo per la grammatica lo reclamizzava a questo modo: « Tutti gli italiani sono artigiani ». Tutti gli italiani anno immaginazione. Il nostro sistema è così facile anche per gli inglesi! Migliaia di queste bellissime barke si sono fatte fare, da quelli senza propria esperienza. Siamo sicuri che i nostri amici italiani faranno delle barke migliori delle nostre. Fate una barke per la vostra famiglia ». Una scritta che serviva a dimostrare non fosse altro che gli inglesi non solo si fanno da soli e in

Oggi 32 congressi contadini

Trentadue congressi si svolgono in preparazione del congresso nazionale dell'Alleanza contadina che inizierà i suoi lavori giovedì prossimo a Roma in una sala dell'EUR. Le assemblee di oggi (alcune sono iniziate ieri) si svolgono nelle seguenti città: Pescara, Roma, Cosenza, Milano, Mantova, Palermo, Viterbo, Reggio Calabria, Pavia, Ferrara, Catanzaro, Cremona, Lecce, Ravenna, Pesaro, Perugia, Salerno, Crotone, Benevento, Vercelli, Savona, Belluno, Avellino, Como, Brindisi, Lecce, Imperia, Frosinone, Arezzo, Varese, L'Aquila e Massa Carrara.

Nella giornata di oggi si completano le assemblee provinciali le quali, a loro volta, sono state precedute da migliaia di riunioni comunali alle quali hanno partecipato i contadini organizzati dall'Alleanza, gruppi notevoli di coltivatori aderenti alla Confederazione, presieduta dall'on. Bonomi, rappresentanti delle altre categorie lavoratrici dell'agricoltura e dell'industria. Un vasto dibattito, dunque, impostato sui temi e sulle rivendicazioni che si collegano alla necessità della riforma agraria generale e di una nuova politica per l'azienda contadina. I delegati al congresso nazionale saranno circa 600; saranno presenti anche delegazioni straniere, dirigenti delle grandi organizzazioni sindacali e agricole del paese, numerosi parlamentari e membri delle assemblee elettive locali.

Due giorni di sciopero dei portuali del ramo commerciale

GENOVA, 27. — Il sindacato dei dipendenti delle case di spedizione aderente alla Cgil ha proclamato due giornate di sciopero dei lavoratori portuali del ramo commerciale per domani (domenica) e lunedì.

Una riunione fra i rappresentanti dei sindacati e quelli degli spedizionieri, convocata nel tentativo di ricercare una base di intesa sulle richieste avanzate dai dipendenti, è sfociata dopo lunghe discussioni in un nulla di fatto. Il disaccordo fra le parti verte principalmente sulla richiesta della riduzione dell'orario di lavoro e su una maggiorazione per le prestazioni svolte nei pomeriggi del sabato, come già conseguito da altre categorie e abilitate portuali.

Sciopero dei braccianti proclamato nel Mezzogiorno

Uno sciopero di 48 ore di tutti i braccianti agricoli delle province del Mezzogiorno continentale è stato proclamato per i giorni 16 e 17 febbraio.

Deciso dalla FIOM dopo l'aggressione poliziesca di Monfalcone

Martedì in sciopero totale tutta la navalmeccanica

La lotta nei cantieri verrà intensificata a partire dal 5 febbraio — Due giornate di astensione nazionale di 24 ore il 6 e il 14 — Telegramma di protesta al ministero degli Interni

La forte agitazione nel settore navalmeccanico, promossa dalla FIOM-CGIL per rinnovare il rapporto di lavoro in questo settore, e per opporsi alle smobilizzazioni decise dal governo col piano del Cnr, verrà intensificata a partire da martedì anche in risposta all'aggressione della polizia contro i cantieri di Monfalcone.

Lo sciopero di tre ore, già proclamato per martedì, è stato indetto per tutta la giornata, mentre a partire dal 5 febbraio il programma della lotta nei cantieri navali vedrà ulteriori sviluppi, con due scioperi nazionali il 6 ed il 14, ed altre fermate nel corso delle seguenti settimane.

Sulla situazione in Alto Adige

Respinta da Vienna una nota italiana

La nota verbale del governo austriaco è stata ieri restituita all'ambasciatore d'Austria a Roma

I deputati del Pci per i coltivatori di tabacco

Il 21 dicembre 1961 è stata approvata in Parlamento la legge per la concessione di contributi in favore dei coltivatori manuali colti: dalla penospora tabacchiera, nel corso della campagna tabacchiera dello scorso anno immediata è stata in tutte le province interessate la presentazione delle domande da parte dei lavoratori. Tuttavia, ancora non sono state trasmesse alle prefetture le istruzioni di guardare, la applicazione della legge. Per modificare questo stato di cose, i deputati comunisti Caponi, Gomez, Calasso ed altri, hanno presentato una interrogazione urgente al Ministero degli Interni.

Ancora in sciopero gli impiegati di Monfalcone

MONFALCONE, 27. — I dipendenti operaie dei Cantieri navali dell'Adriatico hanno ripreso stamane il lavoro, mentre gli impiegati che sono in sciopero dal 1 dicembre scorso per rivendicazioni salariali e normative, proseguono l'astensione dal lavoro fino alle ore 6 di lunedì.

Prodotto e finanza

LA SOCIETÀ « R.P.M. » (società petrolifera meridionale) ha deciso l'aumento del capitale sociale da 250 a 500 milioni mediante emissione di 25 mila nuove azioni da 10 mila lire, da offrire a opzione agli azionisti. È inoltre stato deliberato il trasferimento di 8 mila a Bari della sede sociale.

Manifestazioni indette dalla FGCI

Sul tema « I giovani e la svolta a sinistra », sono state indette dalla FGCI le riunioni dei seguenti Comitati Federali ed Attivi Provinciali: LIVORNO (C.F.): Gabriele; PISTOIA (Attivo Prov.): Bestighi; SIENA (C.F.): Marrucci.

Deciso dalla FIOM dopo l'aggressione poliziesca di Monfalcone

Martedì in sciopero totale tutta la navalmeccanica

La lotta nei cantieri verrà intensificata a partire dal 5 febbraio — Due giornate di astensione nazionale di 24 ore il 6 e il 14 — Telegramma di protesta al ministero degli Interni

Sulla situazione in Alto Adige

Respinta da Vienna una nota italiana

I deputati del Pci per i coltivatori di tabacco

Ancora in sciopero gli impiegati di Monfalcone

Produzione e finanza

Mondo del lavoro

Dimissionario il direttore della Confida

Sciopero dei braccianti proclamato nel Mezzogiorno

Oggi 32 congressi contadini

Due giorni di sciopero dei portuali del ramo commerciale

Caselli deserti sulle strade dell'ANAS

Lo sciopero dei medici provinciali

Deciso dalla FIOM dopo l'aggressione poliziesca di Monfalcone

Martedì in sciopero totale tutta la navalmeccanica

Dalla « lancia » in plastica al cruiser da 50 milioni

Cinquecentosedici gli espositori di sedici nazioni diverse. Oltre ai seicento scafi, centinaia di motori marini e un ricco assortimento di attrezzature per turismo e sport nautico

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 27. — I fischi di un paio di cacciatorpediniere britannici e le sirene di tutti i mercantili presenti in rada hanno salutato questo pomeriggio l'apertura del Salone nautico, la prima manifestazione specializzata realizzata nell'ambito della più grande rassegna — la « Fiera del mare » — che sarà inaugurata nella primavera del 1962.

Il settore della nautica ha convocato il presidente dell'Ente fiera, prof. Giuseppe De Andre, nel suo discorso introduttivo — e oggi in impetuoso sviluppo: la vendita di imbarcazioni ha subito in Italia, come nella maggior parte del mondo, un incremento notevolissimo.

Per quanto riguarda i motori c'era molta attesa per i giapponesi che avevano preannunciato dei fuoribordo da 3 a 6 cavalli ad un prezzo di forte concorrenza. Alla prova dei fatti i prezzi però non sono sembrati di molto inferiori a quelli svedesi e italiani. Più interessanti invece i « Diesel » cecoslovacchi della Skoda, esposti per la prima volta in Europa occidentale (questo almeno sostengono i tecnici).

Oggi 32 congressi contadini

Trentadue congressi si svolgono in preparazione del congresso nazionale dell'Alleanza contadina che inizierà i suoi lavori giovedì prossimo a Roma in una sala dell'EUR. Le assemblee di oggi (alcune sono iniziate ieri) si svolgono nelle seguenti città: Pescara, Roma, Cosenza, Milano, Mantova, Palermo, Viterbo, Reggio Calabria, Pavia, Ferrara, Catanzaro, Cremona, Lecce, Ravenna, Pesaro, Perugia, Salerno, Crotone, Benevento, Vercelli, Savona, Belluno, Avellino, Como, Brindisi, Lecce, Imperia, Frosinone, Arezzo, Varese, L'Aquila e Massa Carrara.

Due giorni di sciopero dei portuali del ramo commerciale

GENOVA, 27. — Il sindacato dei dipendenti delle case di spedizione aderente alla Cgil ha proclamato due giornate di sciopero dei lavoratori portuali del ramo commerciale per domani (domenica) e lunedì.

Una riunione fra i rappresentanti dei sindacati e quelli degli spedizionieri, convocata nel tentativo di ricercare una base di intesa sulle richieste avanzate dai dipendenti, è sfociata dopo lunghe discussioni in un nulla di fatto. Il disaccordo fra le parti verte principalmente sulla richiesta della riduzione dell'orario di lavoro e su una maggiorazione per le prestazioni svolte nei pomeriggi del sabato, come già conseguito da altre categorie e abilitate portuali.

Sciopero dei braccianti proclamato nel Mezzogiorno

Uno sciopero di 48 ore di tutti i braccianti agricoli delle province del Mezzogiorno continentale è stato proclamato per i giorni 16 e 17 febbraio.

PERCHÉ COMPRARE UNA RADIOLINA A TRANSISTORI? MONTATELA VOI STESSI SPENDENDO (A RATE) LA META'



Perché un transistor, scegliendo le nostre istruzioni può girare da 45 una magnifica radio portatile a transistor in un televisore altri apparecchi e strumenti meteo-radiologici amici e familiari e realizzando una forte economia. Non sono necessarie né esperienza né cultura. Basta montare il materiale che la RADIO-SCUOLA GRIMALDI mette a vostra disposizione in una scatola unica, un apparecchio perfetto, ma vi sarete divertiti ed avrete imparato senza accorgervene — a casa vostra — nei ritagli di tempo, una professione specializzata che oggi vale oro.

Impiegati, studenti, operai, scrittori di qualunque età, tutti possono effettuare il montaggio seguendo le facili istruzioni con il materiale già preparato che pagherete con piccole rate mensili e senza cassa.

Imparate Radio-TV a casa vostra col nostro corso per corrispondenza. LA RADIO-SCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Spett. RADIO-SCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO. Senza alcun impegno vi giuriamo mandandovi sollecitamente il bollettino che regno qui sotto con una crocetta nel quadratino: COGNOME _____ NOME _____ VIA _____ CITTÀ o PAESE _____ PROVINCIA _____

Advertisement for EKCOVISION 1+1 television sets. It features a large '1+1' logo and the text 'ECCO IL 2° CANALE EKCOVISION'. Below it, there is an illustration of a television set and the text '1° CANALE' and '2° CANALE'. The advertisement emphasizes the quality and features of the sets.

Advertisement for EKCOVISION televisions. It features the text 'Come tutti i televisori di primissima qualità gli: EKCOVISION portano soltanto schermi solzanti (BONDED)'. Below this, there is an illustration of a television set and the text 'Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisione.' At the bottom, it says 'EKCOVISION' and 'Nel Lazio A. ROSATI Via Tirso 47 ROMA Telef. 84.91.36'.